

LA RICCHEZZA DELLA RICERCA DI SERVIZIO SOCIALE
di *Alessandro Sicora*¹

Questo numero della Rivista di Servizio Sociale è il secondo dedicato alla *Prima Conferenza Italiana sulla Ricerca di Servizio Sociale (CIRSS)*, svoltasi a Torino nel 2017. Ve ne sarà uno ulteriore (il n. 2/2018) per completare una sorta di trittico con il quale si intende offrire un quadro, pur inevitabilmente parziale, delle esperienze e delle riflessioni empiricamente e scientificamente sviluppate per la crescita del servizio sociale italiano di fronte alle trasformazioni in atto nella società e nel mondo delle politiche e dei servizi sociali.

La varietà degli argomenti trattati evidenzia la ricchezza dei contributi presentati. Esclusione sociale, famiglie e minori, migrazioni e formazione sono i temi principali trattati in questo fascicolo.

Il primo tema viene qui accostato anche alla parola “povertà”, fenomeno antico ma che – trasformandosi incessantemente - non ci ha mai abbandonato nel tutto. La ricerca presentata da Fabris, Belmonte, Anzillotti e Rosina propone il pensiero di un gruppo di professionisti intervistati sul concetto di povertà e sul successo delle strategie, degli strumenti e degli interventi di contrasto ad essa nei servizi. Tali azioni inserite in un contesto di lavoro di comunità sono al centro del successivo articolo di Pinto, Spriano e Carlotto. Slittando su una focalizzazione diversa, Capra presenta invece un lavoro sulle rappresentazioni degli assistenti sociali sulla sicurezza sociale in presenza di politiche penali “punitive” nel settore dell’esecuzione penale esterna.

Minori e famiglie sono trattati nei successivi due articoli: ‘La via calabrese alla deistituzionalizzazione. Politiche di accoglienza ai minori e servizio sociale: tra adattività, manipolazione e resistenza creativa’ di Pascussi e ‘Valutazione di genere di un servizio rivolto alle famiglie’ di Cibinel.

Successivamente, il tema delle migrazioni, di stringente attualità, è al centro dell’articolo di Bonanni, che si focalizza sul rapporto tra pratiche partecipative e servizio sociale, e di quello di Ciervo, che propone un indice di *community work* per la valutazione degli interventi di integrazione sociale dei minori stranieri non accompagnati.

Infine, il tema della formazione al servizio sociale trova spazio negli ultimi due lavori di questo fascicolo: ‘Il contributo delle ICT nel tirocinio di servizio sociale dell’Università degli Studi di Torino: una ricerca sulle potenzialità di nuove forme di tutoraggio online’ di Musso e ‘Il role-playing: un gioco di apprendimento fra teoria e pratica’ di Biancon e Bobbo.

Mi auguro che anche questo numero possa trovare l’accoglienza positiva che ha avuto il precedente. Abbattere i molti artificiosi steccati tra azione e ricerca è un’impresa tutt’altro che facile ma che senza dubbio merita di essere intrapresa.

A chi volesse immergersi ‘dal vivo’ nelle tematiche sopra accennate e in molte altre ancora segnalo la *Seconda Conferenza sulla Ricerca di Servizio Sociale* che, dedicata alla memoria di Maria Dal Pra Ponticelli, avrà luogo a Trento il 31 maggio e l’1 giugno 2019, in collaborazione con l’ospitante Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell’Università di Trento, nonché con il CNOAS e il CROAS Trentino Alto Adige. Il programma si annuncia già ricco di interessanti interventi e di più di 170 presentazioni. Per iscriversi e per trovare ulteriori informazioni il sito di riferimento è: www.cirss.org.

Infine, un importante appuntamento internazionale è rappresentato dalla prossima Conferenza mondiale congiunta su Social Work, Education and Social Development (SWESD) che, per la prima volta si svolgerà in Italia a Rimini dal 28 giugno al 1 luglio 2020. Per ulteriori informazioni: www.swesd2020.org.

¹Assistente sociale specialista, professore associato presso l’Università di Trento, Presidente della Società Italiana di Servizio Sociale (SocISSS), Segretario della European Social Work Research Association (ESWRA).